

Annuncio ufficiale a Bucarest

MEC: si aprono domani i lavori dei ministri degli Esteri

PININFARINA SI E' SPENTO

A LOSANNA A 71 ANNI

Visita imminente di Tito in Romania

La crisi atlantica domina la riunione di Bruxelles

È morto il «mago» della carrozzeria

La lunga attività nell'industria automobilistica il cordoglio del Presidente della Repubblica

Il viaggio del Presidente Jugoslavo avrà luogo nella seconda metà di aprile. Nelle prossime settimane giungeranno a Bucarest anche i ministri degli Esteri danese e francese

Nel 21. anniversario della liberazione dell'Ungheria

Messaggio del PCI al CC del POSU

Un telegramma inviato da Saragat al Presidente magiaro — I festeggiamenti a Budapest

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 3. Il compagno Tito compirà una visita ufficiale in Romania. Un comunicato diffuso stamane dall'«Agerpres» afferma che «su invito del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania e del Comitato centrale del partito comunista romeno, il Presidente della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia e segretario generale della Lega dei comunisti jugoslavi, Josip Broz Tito, con la consorte, compirà una visita ufficiale nella Repubblica di Romania nella seconda metà del mese di aprile corrente».

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 3

Al Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese è pervenuto dalla Direzione del PCI il seguente messaggio: «Cari compagni, nel giorno in cui celebrate il 21° anniversario della vostra festa nazionale desideriamo farvi giungere il fraterno ed autentico saluto dei comunisti italiani».

ventù comunista assieme a quella delle scuole e delle fabbriche è sfilata per la grande arteria che porta il nome di Giorgio Dozza, l'eroe contadino massacrato dai nobili, in un festoso corteo. I diecimila iscritti alla organizzazione giovanile comunista hanno prestato giuramento e questo atto ha dato pieno significato alla manifestazione della capitale. Partecipa alle celebrazioni della liberazione il cosmonauta sovietico Leonov, il primo pedone dello spazio.

Mettere paura alla Francia è la consegna segreta dei Cinque - Temi in discussione: finanziamento del mercato agricolo, unione doganale, «Kennedy round» - Couve de Murville a Bonn il 18 aprile

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3

La riunione dei sei ministri degli Esteri - si apre domani a Bruxelles, e che proseguirà il 5 aprile - comincia sotto il segno della irritazione dei Cinque partners contro la Francia. Ufficialmente, negli ambienti del Mercato Comune, nessuno parla del caso della NATO e dell'uscita della Francia dall'organizzazione militare atlantica. Eppure è proprio il disimpegno francese dalla NATO che domina tutti i problemi della comunità, e che li rende quasi insolubili. La rappresentazione americana si è finora esercitata sul terreno politico: Washington afferma che se la Francia esce dalla NATO, essa si mette fuori automaticamente anche dal Patto Atlantico.

Dichiarazioni dell'ammiraglio Garskov alla stampa

La sensazionale crociera dei sommergibili sovietici

Una formazione di sommergibili atomici ha circumnavigato il globo seguendo una rotta antartica e navigando in immersione per 40 giorni



Dalla nostra redazione

MOSCA, 3

Il comandante in capo della flotta sovietica, ammiraglio Garskov, ha fornito alla stampa alcune interessanti notizie sul clamoroso viaggio attorno al mondo di una squadra di sommergibili atomici sovietici conclusosi nei giorni scorsi. Il primo annuncio dell'impresa, come si ricordava, era stato dato dal maresciallo Malinovski nel corso del suo intervento al 23. congresso del PCUS.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3

La notizia della scomparsa del cavaliere del lavoro Gianbattista Pininfarina profondamente mi affligge. Nel commosso ricordo del recente incontro rivivo a lei ed ai familiari tutti le espressioni del mio vivissimo cordoglio.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3

La notizia della scomparsa del cavaliere del lavoro Gianbattista Pininfarina profondamente mi affligge. Nel commosso ricordo del recente incontro rivivo a lei ed ai familiari tutti le espressioni del mio vivissimo cordoglio.

Dalla nostra redazione

TORINO, 3

E' deceduto la scorsa notte a Losanna per una grave malattia il carrozziere torinese Pininfarina. La morte di Pininfarina è avvenuta all'età di 75 anni, al capezzale il figlio Sergio, la figlia con il marito ing. Carli e gli altri familiari.

Dal Comitato

italiano

Inviato

nel Vietnam

nuovo materiale

sanitario

Messaggio di ringraziamento da Hanoi per la manifestazione del 27

Il Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita ha comunicato che è stato inviato alla Croce Rossa della Repubblica democratica del Vietnam, che ne cura l'utilizzazione, un secondo contingente di attrezzature ospedaliere destinato ad arricchire l'equipaggiamento dell'ospedale consegnato dal Comitato italiano alle autorità sanitarie vietnamite lo scorso agosto e già in funzione da diversi mesi nella regione di Hanoi.

Questa seconda spedizione è stata resa possibile dalla grande partecipazione popolare alla quale hanno partecipato organizzazioni politiche e sindacali ed associazioni culturali di oltre 100 mila cittadini italiani che hanno raggiunto la somma di circa 300.000 lire. L'attrezzatura è costituita da apparecchi per la rianimazione, da apparecchi e sostanze chimiche per laboratori di analisi e da strumenti chirurgici. Il Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam ringraziando tutte le organizzazioni e i singoli cittadini che con il loro contributo hanno permesso il realizzarsi di questa iniziativa, rinnova a tutti l'invito a continuare senza sosta ed a potenziare l'azione di solidarietà con il martoriato popolo vietnamita, vittima della brutale aggressione dell'imperialismo americano.

Al Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam promulatore della grande manifestazione di solidarietà in Roma in piazza del Popolo il 27 marzo, è fruttato giunto il seguente telegramma del Comitato della Pace del Vietnam del Nord:

«Il popolo vietnamita è molto commosso dal fatto che in occasione delle giornate internazionali di compassione, carità e solidarietà di tutto il popolo italiano nostro fratello, ha organizzato un grande appuntamento di solidarietà. Apprezziamo altamente e rincariamo sinceramente il vostro caloroso appoggio che costituisce un prezioso contributo alla nostra vittoria finale».

Nel 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

Dalla nostra redazione

TORINO, 3

E' deceduto la scorsa notte a Losanna per una grave malattia il carrozziere torinese Pininfarina. La morte di Pininfarina è avvenuta all'età di 75 anni, al capezzale il figlio Sergio, la figlia con il marito ing. Carli e gli altri familiari.

Dal Comitato

italiano

Inviato

nel Vietnam

nuovo materiale

sanitario

Messaggio di ringraziamento da Hanoi per la manifestazione del 27

Il Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita ha comunicato che è stato inviato alla Croce Rossa della Repubblica democratica del Vietnam, che ne cura l'utilizzazione, un secondo contingente di attrezzature ospedaliere destinato ad arricchire l'equipaggiamento dell'ospedale consegnato dal Comitato italiano alle autorità sanitarie vietnamite lo scorso agosto e già in funzione da diversi mesi nella regione di Hanoi.

Questa seconda spedizione è stata resa possibile dalla grande partecipazione popolare alla quale hanno partecipato organizzazioni politiche e sindacali ed associazioni culturali di oltre 100 mila cittadini italiani che hanno raggiunto la somma di circa 300.000 lire. L'attrezzatura è costituita da apparecchi per la rianimazione, da apparecchi e sostanze chimiche per laboratori di analisi e da strumenti chirurgici. Il Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam ringraziando tutte le organizzazioni e i singoli cittadini che con il loro contributo hanno permesso il realizzarsi di questa iniziativa, rinnova a tutti l'invito a continuare senza sosta ed a potenziare l'azione di solidarietà con il martoriato popolo vietnamita, vittima della brutale aggressione dell'imperialismo americano.

Al Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam promulatore della grande manifestazione di solidarietà in Roma in piazza del Popolo il 27 marzo, è fruttato giunto il seguente telegramma del Comitato della Pace del Vietnam del Nord:

«Il popolo vietnamita è molto commosso dal fatto che in occasione delle giornate internazionali di compassione, carità e solidarietà di tutto il popolo italiano nostro fratello, ha organizzato un grande appuntamento di solidarietà. Apprezziamo altamente e rincariamo sinceramente il vostro caloroso appoggio che costituisce un prezioso contributo alla nostra vittoria finale».

Nel 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.

Nel 1961 il cognome di Farina venne cambiato, con decreto del Capo dello Stato, in quello di Pininfarina.

Nel 1963 Pininfarina ricevette presso il Politecnico di Torino la laurea «ad honorem» in architettura.

Pininfarina era comparso l'ultima volta in pubblico in occasione della recente visita a Torino del presidente Saragat. Il 7 marzo scorso il presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Sergio Pininfarina il seguente telegramma:

«Il 1930 fondò la carrozzeria «Pinin Farina» per lo studio e la costruzione di carrozzerie speciali. Dopo l'interruzione dovuta al periodo bellico, Pininfarina disseno e produsse nel 1945, tra le altre, la «Cistalia» che, esposta al museo di arte moderna a New York, venne definita la «migliore espressione di semplicità e di bellezza di disegno nel campo dell'automobile del tempo».

Nel 1958 venne inaugurato a Grugliasco, alla periferia di Torino, il nuovo stabilimento costruito con criteri moderni e razionali su un'area di 75 mila metri quadrati, di cui 40.000 coperti. Dopo 50 anni di lavoro, Pininfarina cedette la direzione della azienda al figlio ing. Sergio e al genero ing. Carli.